



ORDINE DELLE
PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE
BRESCIA
r.bini@vocemedia.it

Appuntamenti È tempo di agire sulla demenza e l'alzheimer

Ogni anno, il 21 settembre, si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dell'alzheimer, istituita nel 1994 dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). "È tempo di agire sulla demenza e l'alzheimer" è lo slogan di quest'anno, a sottolineare l'importanza di sviluppare strategie nazionali di prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico. In Italia, secondo stime dell'Osservatorio demenze dell'Istituto Superiore di Sanità, circa 1.200mila persone soffrono di demenza (di cui il 50-60% sono malati di Alzheimer, circa 600mila persone) e cir-

ca 900mila con disturbo neurocognitivo minore. Sono circa 4 milioni, inoltre, le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei pazienti. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha elaborato e pubblicato il 7 dicembre 2023, sul sito del "Sistema nazionale linee guida", le prime Linee Guida sulla diagnosi e trattamento della demenza e del Mild Cognitive Impairment, con 167 raccomandazioni di pratica clinica e 38 di ricerca, con evidenze scientifiche aggiornate. Il Report della Lancet Commission (2024) rileva come il 45% dei

casi di demenza potrebbe essere evitato agendo su 14 fattori di rischio: bassa istruzione, ipoacusia/disturbi dell'udito, perdita della vista, ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, obesità, depressione, inattività fisica, diabete e isolamento sociale, abuso di alcol, traumi cranici e inquinamento atmosferico. Sul sito dell'Osservatorio demenze è disponibile un volume, consultabile e scaricabile, a disposizione di tutti i cittadini (persone con demenze e famigliari, professionisti e decisori politici), con informazioni aggiornate e utili raccomandazioni.



Scienza e arte della narrazione



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

Manerbio
DI ROBERTO RICCI

Un connubio fra scienza e arte della narrazione, l'evento di commemorazione della giornata mondiale dell'Alzheimer dal titolo "Vivere la demenza oltre la diagnosi", che si è tenuto venerdì 20 settembre presso il teatro "Memo Bortoloz-

zi" di Manerbio. Un convegno ricco di motivi di interesse, un tema difficile, trattato con delicatezza anche attraverso le testimonianze delle persone che affrontano questa malattia, delle loro famiglie e di tutti coloro che li accompagnano.

Iniziativa. "Con questa iniziativa - spiega Marilena Guindani, assesso-

Marilena Guindani:
"Con questa iniziativa si vuole dare un contributo ad un lavoro di prospettiva"

re ai servizi sociali e salute di Manerbio - si vuole dare un contributo ad un lavoro di prospettiva che fa della prevenzione e, dunque, della conoscenza e della consapevolezza,

"Vivere la demenza oltre la diagnosi" è stato il titolo del convegno organizzato in occasione della giornata mondiale dell'alzheimer

strumenti indispensabili per poter continuare a fornire le risposte più appropriate ai bisogni delle persone, ora e in futuro". Un progetto nato da un gruppo di professionisti della salute, medici e infermieri, che hanno partecipato all'evento anche in veste di relatori: Lidia Tomaselli, Carla Agazzi e Massimo Paderno, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia (OPI BS), infermieri esperti in ambito geriatrico e deontologico che, tra l'altro, partecipano all'iniziativa "Brescia e Bergamo città amiche della demenza"; Simone Maranesi, infermiere coordinatore dell'ASST del Garda; i medici Fabrizio Bonera e Fabio Guerini, rispettivamente MMG e Geriatra, esperti della materia.

Sensibilizzare. Sensibilizzare e informare i cittadini sul tema "Alzheimer" e sulle forme di demenza, questo l'obiettivo primario della serata, attraverso contenuti scientifici

sapientemente dosati con stralci di esperienze umane di chi ha vissuto la malattia, attraverso la conduzione della Presidente di OPI Brescia, Stefania Pace che, in veste di moderatore, ha saputo sottolineare e raccordare i passaggi fondamentali delle relazioni.

Manifestazioni. Riconoscimento delle manifestazioni cognitive e comportamentali della malattia, diagnosi precoce, gestione della persona affetta da demenza e presa in carico del nucleo familiare (il carico di lavoro fisico e lo stress emotivo gravano principalmente sui caregiver), questi gli spunti di riflessione dibattuti nel convegno.

Incontro. Luoghi di incontro, come il Caffè Alzheimer, per creare momenti di confronto potrebbero nascere dall'integrazione dei pilastri della cura: istituzioni, famigliari, operatori professionali e volontariato.

ORDINE
DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
DI BRESCIA

I NOSTRI INFERMIERI,
IL NOSTRO FUTURO.



OPI

Brescia

www.opibrescia.it

